

Riunione Operativa dell'ORQF

DATA E LUOGO

15 marzo 2013 presso ARS Toscana, V. Dazzi n. 1 - FIRENZE

PARTECIPANTI (nominativo e ruolo ricoperto nell'ambito dell'incontro)

	PRESENTI:	ASSENTI:
1	PAOLO BECHERUCCI	CHIARA ROGAI
2	MIRELLA FLORITA	NICOLA MANCINI
3	GABRIELLA GRAZIANI	DANILO MASSAI
4	VINCENZO MAZZA	
5	ALBERTO PERETTI	
6	ALESSIO NASTRUZZI	
7	CRISTINA BURIANI	
8	EGISTO BAGNONI	
9	LUCIA LIVATINO	
10	GIULIETTA TORRETTA	
11	MAURIZIO PAPARO	
12	SANDRO CORTINI	
13		
14		
Altri partecipanti		
1	Claudia Tonon - Agenzia Regionale Sanità-ARS	4
2		5
3		6

ORDINE DEL GIORNO

1	<u>Caratteristiche dell'albo docenti;</u>
2	<u>Aggiornamento su "indicatori di qualità dei provider";</u>
3	<u>Incontro del 7 marzo presso la Regione Toscana</u>
4	<u>Varie ed eventuali</u>
5	<u>Data luogo e argomenti da trattare nel prossimo incontro</u>

ARGOMENTI TRATTATI IN CORSO DI RIUNIONE

1. TITOLO Caratteristiche dell'albo docenti

P. Becherucci dà la parola ad A. Peretti.

A. Peretti informa che il gruppo ha lavorato partendo dal documento presentato nella precedente riunione al fine di renderlo più comprensibile e condivisibile (si veda file Bozza per osservatorio – Albo docenti). Scorre il documento e descrive le varie parti che si riferiscono alla struttura del portale in cui saranno inseriti i dati relativi ai docenti.

La sezione di accesso alla pagina di inserimento dati del portale si suddivide in 2 parti:

Sezione 1. Inserimento dati parte del docente:

Sezione 2. Inserimento/gestione dati da parte delle strutture della formazione;

1.- Il docente che si iscrive può inserire/aggiornare i propri dati ed identificare l'Area Tematica (la proposta prevede max. 3 aree per docente):

- dati personali;
- visualizzazione del proprio CV (allegando il File);
- aggiornamento annuale (o semestrale) del CV.

2. Gestione riservata alla struttura formativa:

L'azienda valuta (secondo specifici criteri) il CV del docente e, ai fini dell'aggiornamento dei dati, sono previste 2 fasi operative:

Fase 1 - L'Ufficio formazione aggiorna il sistema caricando per ciascun evento formativo: il titolo, la data di inizio e fine, il nome e cognome del docente a cui è stato conferito incarico, l'area tematica di pertinenza e il numero di ore.

Fase 2: l'UO Formazione che organizza l'evento, inserisce il punteggio di valutazione del docente, derivante dalla valutazione dei discenti e da quella degli altri soggetti (AdF, tutor, responsabile del corso..).

Si ipotizza che le due valutazioni restino separate e che si possa individuare una soglia minima di valutazione positiva al di sotto della quale è preclusa l'attribuzione del docente ad eventi successivi, salvo specifiche esigenze.

Viene presentato il questionario di gradimento utilizzato dall'Area Vasta Nord-Ovest (Lucca, Massa, Pisa, Viareggio).

Relativamente alla **Fase 1** vengono effettuate alcune proposte che **P. Becherucci** sintetizza, confermando la necessità di individuare:

1. le caratteristiche dell'evento formativo: eventi di Tipologia A (corsi di formazione);
2. monte ore minimo di docenza: durata prevista uguale/superiore a DUE ORE;
3. i soggetti formatori come "docenti di materia".

Relativamente alla **Fase 2** **A. Peretti** illustra la **Nota 1: Tabella valutazione di gradimento dei docenti** e i presenti offrono i loro spunti di riflessione:

- avere chiaro sin dall'inizio come si calcolano i pesi per la valutazione;
- necessità di creare le condizioni per un albo che sia il più possibile "trasparente", grazie al quale l'Azienda possa ottenere una visione chiara della valutazione del docente;
- necessità di tener conto della gestione continua di tutti i dati che, se non automatizzati, rischiano di "affaticare" la struttura formativa.
- creare un albo che faciliti il lavoro della U.O. Formazione, consentendole di scegliere il docente che meglio risponde alle esigenze della struttura e che risulta essere il più adatto per la realizzazione del corso.

P. Becherucci propone di lavorare su livelli di sintesi diversi per ricavare il punteggio finale di valutazione del docente. Nello specifico reputa necessario *in primis* individuare le attività da valutare/item e successivamente come ricavare il punteggio finale.

Vengono ipotizzate diverse possibilità:

A) L'indicatore di valutazione per ogni singolo docente è dato dal punteggio così calcolato:

1. Somma dei punteggi della valutazione da parte dei discenti con la valutazione data dai soggetti terzi (AdF, Tutor, Responsabile evento formativo, etc..) per ogni singolo corso, individuando quale dei due punteggi vale

di più in %, al fine di ottenere la valutazione di ogni singolo corso.

2. Somma di tutte le valutazioni derivanti dai singoli corsi e calcolo della media di valutazione del docente

In sintesi:

Indicatore A:

(Tot. valutazioni discenti+Tot. valutazione soggetti terzi) per ogni singolo corso del docente "X"
N° dei corsi realizzati dal docente "X"

B) L' indicatore di valutazione è dato tenendo conto degli item valutati (es. chiarezza, efficacia, etc...), al fine di ottenere la valutazione finale di ogni singolo docente:

1. si effettua la **media per singoli item** di ogni corso effettuato dal docente. Es: Somma punteggio ottenuto nell'item "chiarezza" di ogni singolo corso/numero dei corsi.

2. si effettua la somma di tutte le valutazioni derivanti dai singoli corsi e si effettua la media della valutazione del docente (**vedi indicatore A**).

Successivamente si **confrontano i due punteggi ottenuti** attribuendo un maggior peso agli indicatori ottenuti come da punto 1. (media per singoli item) rispetto all'**indicatore A**.

Si otterrà così una valutazione finale tramite la media ponderata (con pesi da individuare) dei diversi indicatori.

I componenti dell'ORQF presenti si esprimono relativamente alle due proposte, con le seguenti considerazioni:

- adottare entrambi i livelli di valutazione per dare possibilità alle Aziende di avere più informazioni possibili e così scegliere al meglio il docente (proposta **B**);

- separare la valutazione degli altri soggetti in gioco da quella dei discenti lasciando libertà all'Azienda di farne l'utilizzo che ritiene più opportuno;

- necessità di avere un dato di sintesi (rappresentato dal punteggio finale) ma, nel caso di valutazioni negative, rischio nell'eliminazione a priori del docente;

- scelta oculata e preventiva degli **item** da valutare;

- opportunità di individuazione di un punteggio standard, al di sopra o al di sotto del quale è necessario compiere ulteriori valutazioni per attribuire un punteggio finale al docente;

- fare in modo che sia comunque possibile prendere visione nel dettaglio della valutazione ottenuta per il singolo evento.

A. Peretti riporta l'attenzione sull'importanza di essere pratici perché le domande cui devono rispondere i discenti sono molte.

A questo proposito viene proposto che le domande riguardanti la valutazione del docente siano al massimo 3 o 4, poiché nel questionario di gradimento non ci sono solo le domande di valutazione del docente.

Viene ricordato che i corsi spesso hanno più edizioni e pertanto sarà necessario prevedere più valutazioni di ogni sessione, effettuando poi una media di ogni sessione.

Infine viene evidenziato che, se il docente deve essere inserito nell'Albo sulla base delle 2-3 tematiche prescelte, è necessario decidere prima se sommare i punteggi ottenuti nelle due tematiche o lasciarli separati.

P. Becherucci rimarca che l'ipotesi di sommare la valutazione delle **tematiche** dei docenti porterebbe ad una complicazione, sarebbe cioè necessario associare le valutazioni dei corsi in base all'area di competenza di quel corso, e ritiene pertanto fondamentale tenere separati i due ambiti.

P. Becherucci propone di fare un ragionamento concettuale: è fondamentale individuare con chiarezza gli item e considerare se questi servono a valutare la metodologia utilizzata, le modalità di esposizione o il coinvolgimento dei partecipanti.

P. Becherucci evidenzia che la **divisione per aree tematiche** è comunque funzionale e chiede pertanto ai presenti se le Aziende siano in grado di gestire un sistema di questo tipo.

I vari componenti dell'ORQF si esprimono su tale punto, operando le seguenti considerazioni:

- è importante comprendere se sia più funzionale alle esigenze delle Aziende adottare un sistema di valutazione semplice o più complesso;

- **tutte le aziende devono essere supportate da un sistema informatizzato adeguato** per effettuare la valutazione dei docenti e che serve per sostenere tutto il processo; non è pensabile fare una registrazione

delle valutazioni a mano o con file di .xls. Senza questo presupposto non è ipotizzabile mettere in piedi un sistema di questo tipo.

P. Becherucci opera una sintesi delle conclusioni raggiunte durante la discussione:

- massimo 2 aree tematiche per docente;
- valutazioni operate secondo una griglia compilata dal discente, da cui si possono ottenere le seguenti informazioni:
 1. Valore medio dei singoli item;
 2. Valutazione del singolo evento formativo (media degli item per ogni singolo evento);
 3. Valutazione media del docente sui corsi fatti in quella specifica area tematica;
 4. Valutazione generale del docente ottenuta come media delle diverse aree tematiche.

Tra gli interventi viene ricordato che ciò che l'ORQF sta proponendo deve essere un "Albo docenti di livello regionale" e non aziendale, alimentato dalle aziende. La Regione dovrà indicare un modello, anche attraverso le proposte dell'Osservatorio, e dovrà poi necessariamente effettuare una scelta sulle caratteristiche necessarie affinché il docente sia inserito nell'albo.

Viene riportata l'attenzione sulla valutazione operata dagli altri soggetti (AdF, Tutor, Responsabile evento formativo, etc..) ed i presenti si esprimono a questo proposito evidenziando i seguenti aspetti :

1. comprendere qual è il peso da dare alla valutazione degli altri soggetti, in quanto non è detto che tutte le aziende stiano effettuando questo tipo di rilevazione;
2. creare una griglia informatizzata di rilevazione, simile a quella predisposta per il discente, che deve essere compilata da AdF, tutor e Responsabile del corso, per permettere a tutti i soggetti coinvolti nell'evento formativo di effettuare ciascuno una propria valutazione.

Relativamente al peso da dare alla valutazione operata dagli altri soggetti si evidenziano pareri diversi, ma risulta evidente che la valutazione del docente da parte dei soggetti terzi deve tener conto di quella effettuata dai discenti (azione come docente in aula) e della parte organizzativa (puntualità, attendibilità), al fine di dare la giusta rilevanza ad entrambi gli aspetti. Inoltre la valutazione del Responsabile scientifico dell'evento è fondamentale perché il docente è stato da lui individuato e proposto.

Per **P. Becherucci** è importante anche la valutazione della struttura relativamente all'affidabilità del docente, pertanto i livelli che devono essere presi in considerazione sono due: soggetti terzi e struttura. Poi sarà necessario individuare gli item e a tale proposito chiede ai responsabili delle UO formazione aziendale presenti nell'ORQF di fare questo tipo di valutazione.

A tale proposito viene portata ad esempio l'esperienza di un'azienda nella quale viene già effettuata la valutazione del docente da parte della UO Formazione. In essa vengono valutate la puntualità, l'invio del materiale, la collaborazione con la struttura formativa, etc., e tale valutazione viene fatta inizialmente in maniera descrittiva e successivamente ricondotta ad un valore numerico.

P. Becherucci sostiene che per tale valutazione è necessario individuare dei parametri ben precisi affinché la stessa sia meno soggettiva possibile. Inoltre gli item valuta dal soggetto terzo devono essere simili a quelli valutati dal discente, prevedendo comunque una parte descrittiva che dà la possibilità di valutare gli aspetti "gestionali" del docente.

A sintesi della discussione emerge che la valutazione dei discenti, la valutazione del soggetto terzo (AdF, il Responsabile scientifico, tutor d'aule ecc.) e la valutazione della struttura sono tutte e tre fondamentali.

In supporto alla discussione, e al fine di completarla, **P. Becherucci** propone:

- di prendere visione dei questionari di gradimento delle aziende presenti nell'ORQF;
- di prendere visione dell'elenco nazionale delle aree tematiche, al fine di valutarle meglio durante il prossimo incontro.

2. TITOLO Aggiornamento su “indicatori di qualità dei provider”: la discussione di questo argomento viene rinviata al prossimo incontro.

3. TITOLO Incontro del 7 marzo presso la Regione Toscana: sintesi della riunione

P. Becherucci informa che all'incontro erano presenti i Responsabili della formazione delle Aziende Sanitarie per gli aggiornamenti relativi a: ultimo accordo Stato/Regioni e delibera RT che recepisce l'accordo, il Dossier Formativo, il laboratorio Formas (prospettive future), l'ORQF (tipologie di Audit).

Per la Regione hanno parlato A. Zanobini e S. Falsini.

Il Dott. L. Tucci, (Direttore Formas) ha presentato la nuova organizzazione del Formas. P. Becherucci ha presentato l'Osservatorio, i suoi componenti e le 3 tipologie di visite di Audit (Audit per accreditamento standard, Audit di miglioramento, Audit di mantenimento). Relativamente agli Audit di mantenimento, è stato indicato che sarà visionato un evento formativo in aula nel corso del suo svolgimento.

Alla fine della riunione **P. Becherucci** ha distribuito il questionario di *customer satisfaction* ai Responsabili delle UU.OO. Formazione, per valutare l'operato dell'ORQF durante gli Audit. Becherucci presenta i risultati (slides) durante la presente riunione dell'ORQF.

L. Livatino chiede che l'evidenza dell'invio dei flussi, secondo le indicazioni regionali e nazionali, sia inserita come elemento centrale nelle visite di audit.

Informa, inoltre, che il tutto dovrebbe esser messo in relazione con il “Clima Aziendale” risultante dall'indagine del laboratorio MeS, in cui è analizzata anche la Formazione aziendale.

P. Becherucci: concorda con Lucia Livatino a riguardo dell'evidenza dell'invio dei flussi; per ciò che concerne il clima aziendale, fa invece presente che questa è una questione non di competenza dell'Osservatorio.

4. TITOLO Corso di formazione per gestione degli audit

P. Becherucci conferma che il corso sarà realizzato mediante il laboratorio Formas e comunica che sono state proposte le giornate del 13-14 giugno 2013 (giovedì-venerdì) per il suo svolgimento. A questo proposito chiede ai presenti di verificare la loro disponibilità. Informa, inoltre, che vi è stata la proposta di accreditare l'evento come formazione ECM.

5. TITOLO Programmazione delle prossime visite di Audit

Programma delle prossime visite di Audit:

1. Audit di mantenimento presso l'**AUSL 11 di Empoli** Aprile 2013, auditors A. Nastruzzi e C. Buriani;
2. Audit di mantenimento presso l'**AUSL 10 di Firenze** Maggio 2013, auditors da individuare

DATA E LUOGO DEI PROSSIMI INCONTRI:

Prossime riunioni: venerdì 12 aprile 2013, venerdì 17 maggio 2013 e venerdì 21 giugno 2013 presso Agenzia Regionale di Sanità – Villa La Quiete alle Montalve, Via Pietro Dazzi, 1, ore 9.30-12.30.

Odg del 12 aprile 2013: prosecuzione dei lavori del gruppo “Albo docenti”

NOMINATIVO, RUOLO E RECAPITI DI COLORO CHE HANNO REDATTO IL PRESENTE SCHEMA

Claudia Tonon - email: claudia.tonon@ars.toscana.it telefono 055-46.24.309